



EUCENTRE
FOR YOUR SAFETY.

SGSS

ALLEGATO A.10
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
EDIFICI EUCENTRE 1 - 2- 3



N. REV.	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE
0	01/06/2016	Prima Edizione
1	07/11/2016	Aggiornamento Organigramma
2	08/01/2018	Nuovo Laboratorio e Modifica Assetto Organizzativo
3	09/05/2019	Aggiornamento Organigramma
4	01/10/2019	Aggiornamento Organigramma
5	08/02/2021	Aggiornamento Organigramma
6	01/07/2021	Aggiornamento Organigramma
7	16/03/2022	Aggiornamento Organigramma

Fondazione Eucentre

Via Ferrata, 1 - 27100 Pavia

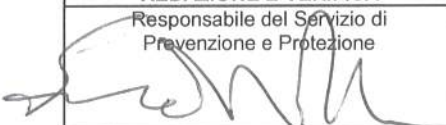

Tel: 0382 5169811

Fax: 0382 529131

P. IVA: 02009180189

e-mail: info@eucentre.it

Web site: www.eucentre.it

REDAZIONE E VERIFICA	EDIZIONE	REVISIONE	APPROVAZIONE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione 	Numero: 1 Data: 01/06/2016	Numero: 7 Data: 16/03/2022	Presidente 

INDICE:

1.	GENERALITÀ.....	3
2.	SCOPO.....	3
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4.	RIFERIMENTI.....	3
5.	DEFINIZIONI	4
6.	COMPITI E RESPONSABILITA' DELLE FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA...	5
7.	CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E ATTIVITÀ SVOLTA.....	7
	DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO	7
	ATTREZZATURE ANTINCENDIO / EMERGENZA.....	7
	PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
	ATTIVITÀ E AREE A RISCHIO SPECIFICO	8
8.	PROCEDURE DI EMERGENZA	10
	GESTIONE DELL'EMERGENZA	11
	SEGNALAZIONE INTERNA DI EMERGENZA.....	13
9.	PROCEDURE DI EMERGENZA RELATIVE AGLI SCENARI INCIDENTALI POSSIBILI	14
	Incendio	15
	Allagamento.....	16
	Fuga di gas metano	17
	Crolli strutturali	18
	Mancanza improvvisa di tensione elettrica.....	19
	Telefonata terroristica, segnalazione di ordigno esplosivo	20
	Contaminazione chimica ambientale	21
	Contaminazione Ambientale Chimica, Radioattiva, Biologica	22
10.	CONTENUTO DEL PRESIDIO DI EMERGENZA.....	23
11.	REGISTRO ANTINCENDIO.....	23
12.	SORVEGLIANZA INTERNA ALLA STRUTTURA.....	23
13.	CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONI EFFETTUATE DA AZIENDE SPECIALIZZATE.....	24
14.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	24
15.	ESERCITAZIONI PERIODICHE D'EMERGENZA.....	24
16.	NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	25
	RAPPORTO DI INTERVENTO PER EMERGENZA.....	26
	VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	28
	PROMEMORIA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	31

ALLEGATI

- planimetrie di emergenza dell'edificio

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

1. GENERALITÀ

Il Piano si compone di una parte anagrafica e descrittiva della struttura ed una recante le procedure e gli ipotetici scenari d'emergenza.

2. SCOPO

Gli obiettivi generali del Piano sono:

- a) salvaguardare la vita umana, garantendo la tutela della sicurezza e della salute di tutte le persone;
- b) minimizzare i danni all'edificio, ai materiali, ai beni ed agli impianti in esso presenti;
- c) salvaguardare l'ambiente esterno;
- d) ricondurre il sistema allo stato di normalità o di non nocività il più velocemente possibile;
- e) essere attuabile in tutte le possibili situazioni contingenti e ragionevolmente prevedibili.

A tali obiettivi generali si può giungere da un lato disponendo di strutture adeguate, sistemi di allarme e planimetrie dettagliate degli edifici e dall'altro definendo in modo chiaro ed univoco obiettivi specifici, quali:

- a) individuare le attività e le aree a rischio specifico, tali da poter creare situazioni di emergenza;
- b) predisporre le risorse e i mezzi adeguati ed efficienti per fronteggiare l'emergenza;
- c) definire compiti e ruoli dei soggetti incaricati della gestione dell'emergenza;
- d) stabilire chiare procedure organizzative ed operative;
- e) attuare un programma di formazione degli addetti e di informazione del personale.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutto il personale di Eucentre, inclusi i lavoratori esterni, i visitatori, e i lavoratori degli Enti ospitati presso Eucentre (GEM, YET IT MOVES) sono tenuti ad osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nel presente Piano.

Il Responsabile dell'ente ospitato deve coordinarsi con quello della Struttura ospitante per garantire l'attuazione del piano, inclusa la nomina degli addetti. Su richiesta di Eucentre gli Enti ospitati concorrono alle spese per i presidi e per la formazione dei propri addetti.

Allo stesso modo il personale di Eucentre ospitato presso gli Enti esterni pubblici e privati deve attenersi al Piano di Emergenza redatto da questi ultimi.

4. RIFERIMENTI

Il piano di emergenza e di evacuazione, è redatto ai fini e per gli effetti dell'art. 43 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e secondo quanto indicato nel D.M. 10/03/1998.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

5. DEFINIZIONI

- a) **Emergenza:** ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di pericolo per le persone, danni all'ambiente e alle cose. Si possono definire due categorie di emergenza:
- *Emergenza localizzata:* controllabile dal personale interno senza l'intervento di enti di soccorso esterni.
 - *Emergenza estesa:* non controllabile dal personale interno; necessita dell'intervento dei soccorsi esterni e/o dell'evacuazione dell'edificio.
- b) **Addetto all'Emergenza Lotta Antincendio:** persona in possesso di preparazione specifica per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività della struttura.
- c) **Coordinatore per l'Emergenza:** persona incaricata tra gli addetti all'emergenza che coordina la squadra d'emergenza e decide le modalità di intervento durante l'emergenza.
- d) **Assistente all'emergenza:** personale opportunamente formato, presente nel locale di competenza (aula, laboratorio, ecc.) al momento del verificarsi dell'evento o che semplicemente assiste la squadra d'emergenza durante le operazioni di evacuazione.
- e) **Addetto al Primo Soccorso:** persona in possesso di preparazione specifica, a cui rivolgersi in caso di infortunio o di malore per avere le prime cure.
- f) **Addetto alle comunicazioni:** incaricato alla trasmissione delle informazioni, durante una situazione di emergenza, agli addetti all'emergenza, al personale e al soccorso pubblico. Attiva il sistema di comunicazione interno e di allarme.
- g) **Addetto alla compilazione del registro antincendio:** persona incaricata della redazione del registro dei controlli antincendio e del suo aggiornamento periodico.
- h) **Locale di coordinamento emergenza:** locale interno all'edificio individuato quale area di gestione e di coordinamento delle fasi di emergenza.
- i) **Luogo di raccolta esterno:** luogo sicuro, esterno all'edificio, ove si raccolgono le persone evacuate.
- j) **Spazio calmo:** luogo sicuro, interno all'edificio, ove possono stazionare le persone con ridotte o impedite capacità motorie, in attesa dei soccorsi esterni.
- k) **Soccorso Pubblico:** Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Carabinieri, Polizia).
- l) **Registro Antincendio:** documento che riporta i risultati della sorveglianza periodica, dei controlli e delle verifiche funzionali dei sistemi di sicurezza, delle attrezzature e dei dispositivi antincendio, nonché le risultanze delle attività di formazione antincendio del personale e delle esercitazioni periodiche.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

6. COMPITI E RESPONSABILITA' DELLE FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Addetti all'emergenza

Gli addetti all'emergenza hanno il compito di gestire il primo intervento in caso di emergenza fino all'eventuale arrivo del Soccorso Pubblico, solo qualora riescano a farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità.

- a) Intervengono con i mezzi disponibili per circoscrivere la situazione, mettendo in sicurezza possibili sorgenti di rischio (bombole, sostanze infiammabili, contaminanti, ecc.);
- b) intervengono sugli impianti tecnologici, arrestando l'erogazione di acqua, gas, energia elettrica, ecc. dell'area in emergenza;
- c) diramano lo stato di emergenza prevenendo l'insorgere del panico e attivano le chiamate di soccorso;
- d) assicurano l'eventuale evacuazione del personale, indicando i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di sicurezza utilizzabili, aiutando persone in difficoltà o con ridotte capacità motorie;
- e) mettono in sicurezza eventuali beni materiali di valore da salvaguardare;
- f) verificano che nei locali non siano rimaste persone;
- g) presidiano gli ingressi all'edificio, vietando l'accesso ai non addetti alle operazioni di soccorso e intervento;
- h) censiscono le persone raccolte a seguito di evacuazione;
- i) si mettono a disposizione del Soccorso Pubblico per:
 - fornire le informazioni necessarie sull'edificio e in particolare sull'ubicazione dei dispositivi di emergenza (estintori, manichette, idranti) e di primo soccorso, nonché sulle vie e uscite di emergenza, mettendo a disposizione le planimetrie dell'edificio;
 - indicare la natura dell'emergenza, le cause che l'hanno generata e la sua evoluzione nel tempo e l'eventuale presenza di persone infortunate o bloccate all'interno dell'edificio;
 - informare gli operatori del Soccorso Pubblico di rischi particolari per la loro incolumità.

Gli addetti all'emergenza seguono corsi di formazione e addestramento programmati sulle procedure di intervento e sull'uso dei dispositivi di protezione e devono conoscere:

- le *aree a rischio specifico* presenti all'interno dell'edificio di propria competenza (ad es. locale centrale termica, laboratori, depositi cartacei);
- gli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'ingresso dei mezzi di soccorso;
- il punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dell'edificio;
- la dislocazione delle attrezzature antincendio e dei dispositivi di emergenza (pulsanti di sgancio tensione, valvole di intercettazione generali, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria);
- l'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Coordinatori per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza:

- a) decide come intervenire in caso di emergenza e valuta quali procedure attuare;
- b) dichiara lo stato di emergenza e dispone la diramazione del segnale di allarme;
- c) designa, tra i suoi collaboratori, una o più persone cui affidare compiti specifici (es. addetto alle comunicazioni, assistenti ai diversamente abili);
- d) collabora con la squadra di emergenza alle attività di pronto intervento richieste dalla situazione specifica;
- e) ordina l'eventuale evacuazione dell'edificio o parte di esso;
- f) dispone l'eventuale intervento del Soccorso Pubblico esterno (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Soccorso Sanitario, ecc.);
- g) redige, ad emergenza terminata, un dettagliato rapporto, inviandone copia al Presidente/Delegato delle Sicurezza;
- h) segnala al Presidente o Delegato per la Sicurezza eventuali comportamenti non corretti occorsi durante lo svolgimento dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche.

Assistenti all'emergenza

Gli Assistenti all'emergenza aiutano gli Addetti all'emergenza nelle fasi di evacuazione dell'intero edificio o di una porzione di esso.

L'assistente all'emergenza è la persona opportunamente formata in merito a tale ruolo o il soggetto più alto in grado presente al momento della segnalazione dell'emergenza. Più precisamente, nelle aule durante le lezioni è il professore; nel laboratorio è il Responsabile del Laboratorio e in sua assenza il Preposto; nei locali con maggior affluenza di persone (es. biblioteca) è l'addetto alla gestione del locale. Il ruolo di assistente all'emergenza viene assunto solo in condizioni di emergenza. I compiti degli assistenti all'emergenza sono i seguenti:

- a) si accertano che le vie di fuga siano sgombre ed agibili;
- b) gestiscono le operazioni di sfollamento delle persone presenti secondo le indicazioni della squadra d'emergenza;
- c) accompagnano direttamente o provvedono all'accompagnamento di eventuali persone diversamente abili o in difficoltà fino al luogo di raccolta esterno o allo spazio calmo;
- d) infondono sicurezza alle persone, facendo in modo che non insorga panico;
- e) si accertano che nell'area loro assegnata non rimanga nessuno;
- f) riferiscono agli addetti all'emergenza l'eventuale presenza di personale bloccato in qualche parte dell'edificio;
- g) si mettono a disposizione degli agenti del Soccorso Pubblico che ne facciano richiesta;
- h) non si allontanano dal luogo di raccolta esterno senza il preventivo permesso del Coordinatore per l'emergenza / squadra d'emergenza.

Persone presenti nell'edificio durante una situazione di emergenza

Chiunque rilevi una situazione di emergenza ha il dovere di avvertire immediatamente il personale Eucentre incaricato.

Qualora non fosse possibile contattare il personale di cui sopra o in caso di manifesta gravità della situazione, chiunque ha il dovere di attivare il Soccorso Pubblico.

Durante una situazione di emergenza, reale o simulata, tutte le persone presenti all'interno dell'edificio devono attenersi a quanto loro impartito dagli addetti all'emergenza e alle indicazioni contenute nel presente Piano d'emergenza ed evacuazione.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

7. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E ATTIVITÀ SVOLTA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO

Strutture ospitate	EUCENTRE
Ubicazione	Via Ferrata 1
N. piani fuori terra	6 (edificio 1), 3 (edificio 2), 3 (edificio 3)
N. piani seminterrati	1 parziale (edificio 1 e 2)

	Edificio 1 e 2	Edificio 3
Massimo affollamento ipotizzabile	200	120
N. uscite di sicurezza verso l'esterno	3 +1 su terrazzo 2 (aula didattica)	1 +1 su terrazzo

ATTREZZATURE ANTINCENDIO / EMERGENZA

	Numero	Ubicazione
Idranti sopra suolo esterni (attacco autopompa)	2	Edificio 1
	1	Edificio 2
Attacco rete idrica antincendio	-	Acquedotto comunale
Naspi antincendio	6	Edificio 2
	3	Edificio 3
Idranti a muro UNI 45	3	Edificio 1
Estintori	12	Edificio 1 (1Polvere 50kg + 9Polvere + 2CO ₂)
	18	Edificio 2 (1Polvere 50kg + 9Polvere + 8CO ₂)
	13	Edificio 3 (13Polvere)
Impianto di rilevazione incendi	-	Presente in edificio 1 Presente in edificio 2
Impianto di spegnimento automatico	/	
Impianto di allarme / comunicazione	2	Edificio 1 e 2 – centrale unica Edificio 2
Pulsante di sgancio tensione	/	Sezionatori ai piani e sezionatori generali edifici
Valvola intercettazione gas metano	-	Edifici 1 e 2 (retro edificio 1) gabbiotto contatori
		Edificio 3 (retro edificio 1) gabbiotto contatori
Saracinesca acqua	-	Per i 3 edifici (retro edificio 1) gabbiotto contatori
Presidio di emergenza	1	Piano terra edificio 1 (laboratorio Euc1)
	1	Piano terra edificio 2 (Disimpegno Aula)
	1	Piano terra edificio 3 (vano scala)
Presidio di primo soccorso	1	Piano terra edificio 1 (laboratorio Euc1)
	1	Piano primo edificio 2 (locale fotocopie)
	1	Piano primo edificio 3 (locale fotocopie)
	1	Piano terra edificio 3 (laboratorio Euc3)

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

	Numero	Ubicazione
Punti di raccolta esterni	1	Piazzale ingresso Edificio 1
	1	Piazzale ingresso Aula Edificio 1
	1	Piazzale ingresso Edificio 2
	1	Piazzale ingresso Laboratorio Edificio 3
N. accessi per i mezzi di soccorso	2	Accesso lato via Ferrata Accesso Università di Pavia (Ingegneria) – utilizzabile previa rimozione recinzione e panettoni
Locale coordinamento emergenza	1	Dinamico; se non diversamente deciso dal coordinatore all'emergenza s'intende il locale al piano terra dell'edificio Eucentre 2.
Punti di accostamento alla struttura	9	Eucentre 1 possibilità di accostare gli edifici su 3 lati Eucentre 2 possibilità di accostare gli edifici su 3 lati Eucentre 3 possibilità di accostare gli edifici su 3 lati
Spazi calmi: Edificio 1 Edificio 2 Edificio 3	5 3 2	Ai piani e sul tetto Giardino pensile piano primo e terrazzi piano secondo Terrazzo piano primo con passaggio sospeso e terrazzo piano secondo

ATTIVITÀ E AREE A RISCHIO SPECIFICO

Locale	Piano	Sorgenti di rischio
EDIFICIO 1		
Sala pompe laboratorio Euc1	<i>p. semint.</i>	Pompe oleopneumatiche, centrale distribuzione elettrica.
Sotterraneo laboratorio prove Euc1	<i>p. semint.</i>	Spazi limitati, stretti e obbligati (posizioni di lavoro temporanee); Passaggi poco stabili Connessioni idrauliche, valvole di azionamento; Connessioni e apparecchi elettrici Presenza di oli lubrificanti in fusti (modeste quantità)
Laboratorio prove Euc1	<i>p. terra</i>	Connessioni e apparecchi elettrici Attrezzature e macchine per movimentazione e sollevamento carichi Macchine utensili fisse e portatili Lavorazioni in quota Uso di prodotti chimici (quantità moderata) Accumulo materiali da costruzione Uso di fiamme libere e saldatrici (sporadico)
Tetto	<i>p. quinto</i>	Apparecchi per la climatizzazione, centrale termica
Uffici e sale riunioni	<i>su tutti i piani</i>	Apparecchiature elettriche da ufficio Presenza di persone
Vano ascensore	-	Connessioni elettriche / dispositivo di sollevamento / olio

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

EDIFICIO 2		
Sala pompe laboratorio Euc3	<i>p. semint.</i>	<i>Pompe oleopneumatiche, centrale distribuzione elettrica.</i>
Locale transetto	<i>p. semint.</i>	<i>Quadro elettrico e sezionatore generale dell'edificio</i>
Magazzino	<i>p. semint.</i>	<i>Deposito apparecchiature elettroniche/elettriche scollegate</i> <i>Deposito materiali vari</i> <i>Apparati per scambio aria climatizzatori</i> <i>Fusti olio lubrificante</i>
Deposito libri	<i>p. semint.</i>	<i>Deposito libri e materiale cartaceo</i>
Aula multimediale	<i>p. terra</i>	<i>Presenza di persone (50 posti)</i> <i>Apparecchiature da ufficio, personal computer e apparati elettrici</i>
Sala riunioni	<i>p. primo</i>	<i>Presenza di persone (20 posti)</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>
Biblioteca e sala consultazione	<i>p. terra</i>	<i>Presenza di persone (20 posti)</i> <i>Accumulo di materiale cartaceo</i>
Sala server	<i>p. terra</i>	<i>Apparecchi elettrici/elettronici</i>
Disimpegno Aula	<i>p. terra</i>	<i>Centralina rilevazione fumi piano seminterrato - Quadro elettrico e sezionatore di piano</i>
Open space office/Uffici	<i>p. terra</i>	<i>Presenza di persone</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>
Magazzino/sala regia (retro aula multim.)	<i>p. terra</i>	<i>Accumulo di materiali ed apparecchiature scollegate</i> <i>Apparecchi elettrici/elettronici</i>
Vano ascensore	-	<i>Connessioni elettriche / dispositivo di sollevamento / olio</i>
Uffici	<i>su tutti i piani</i>	<i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i> <i>Presenza di persone</i>

EDIFICIO 3		
Sottterraneo laboratorio prove Euc3	<i>p. semint.</i>	<i>Spazi limitati, stretti e obbligati (posizioni di lavoro temporanee);</i> <i>Passaggi poco stabili</i> <i>Connessioni idrauliche, valvole di azionamento;</i> <i>Connessioni e apparecchi elettrici</i> <i>Presenza di oli lubrificanti in fusti (modeste quantità)</i>
Laboratorio prove Euc3	<i>p. terra</i>	<i>Connessioni e apparecchi elettrici</i> <i>Attrezzature e macchine per movimentazione e sollevamento carichi</i> <i>Macchine utensili fisse e portatili</i> <i>Lavorazioni in quota</i> <i>Uso di prodotti chimici (quantità moderata)</i> <i>Accumulo materiali da costruzione</i> <i>Uso di fiamme libere e saldatrici (sporadico)</i>
Tetto	<i>piano secondo</i>	<i>Apparecchi per la climatizzazione, centrale termica</i>
Open space office	<i>piano terra</i>	<i>Presenza di persone (20 posti)</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>
Aula didattica	<i>piano terra</i>	<i>Presenza di persone (42 posti)</i>
Sala controllo	<i>piano primo</i>	<i>Presenza di persone (10 posti)</i>
Open space office	<i>piano primo</i>	<i>Presenza di persone (20 posti)</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>
Open space office	<i>piano secondo</i>	<i>Presenza di persone (20 posti)</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>
Uffici e sale riunioni	<i>su tutti i piani</i>	<i>Presenza di persone</i> <i>Apparecchiature elettriche da ufficio</i>

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

8. PROCEDURE DI EMERGENZA

Un intervento di emergenza deve garantire la salvaguardia della vita umana e impedire la propagazione di una situazione di pericolo grave; ogni altro intervento può diventare di secondaria importanza. Gli interventi eseguiti nei primi momenti sono quelli maggiormente determinanti per il contenimento del danno finale.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

Per evitare l'insorgenza di una situazione di emergenza tutti devono:

- Rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere.
- Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti prima che siano gettati negli appositi contenitori.
- Non sovraccaricare le prese di corrente.
- Chiudere a fine impiego le linee del gas.
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati.
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.).

Nel corso di un'emergenza tutti devono:

- Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico.
- Rispettare le disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza.
- Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione del Responsabile della Struttura.
- Attenersi alle procedure previste nel Piano d'emergenza ed evacuazione.

Nel caso di evacuazione tutti devono:

- Aiutare eventuali persone in difficoltà o diversamente abili.
- Prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo.
- Avviarsi senza correre verso l'uscita di emergenza più sicura, seguendo le eventuali indicazioni fornite dagli Assistenti all'emergenza o dagli Addetti all'emergenza.
- In caso di incendio, non usare gli ascensori / montacarichi.
- Chiudere le porte dietro il proprio passaggio, accertandosi che non vi siano altre persone.
- Raggiungere il luogo di raccolta esterno o lo spazio calmo indicato dagli addetti all'emergenza per le persone con ridotta capacità motoria o nell'impossibilità di raggiungere il luogo sicuro.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ambiti temporali di intervento

Le attività all'interno dei **Laboratori** siti nell'Edificio Eucentre 1 e Eucentre 3 sono organizzate a turni e si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore **08:00** alle ore **18:30**; mentre gli edifici **Eucentre 1 - 2 - 3** sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore **09:00** alle ore **18:00**. In tali orari è operante una squadra di emergenza lotta antincendio e primo soccorso.

All'interno delle strutture è possibile che si svolgano attività **extra orario di apertura**; gli operatori interessati si attengono alla "**Procedura di sicurezza per l'Accesso alla Struttura fuori dall'orario normale di lavoro**", allegata al presente piano.

Procedura di intervento

Tutto il personale è informato sulla composizione della squadra d'emergenza e sulle procedure relative all'evacuazione e alla messa in sicurezza di impianti e sostanze ognuno per le proprie competenze. La segnalazione di un evento di emergenza da parte del personale che lavora presso la Fondazione EUCENTRE attiva la procedura generale di gestione delle emergenze che si articola nei seguenti punti:

- a) In caso di allarme antincendio, tutti gli addetti, incluso il/i coordinatore/i, si recano presso la Reception al piano terra di EUCENTRE 2. Il/i coordinatore/i si reca/no poi verso il luogo in emergenza e verifica/no la possibilità di intervenire per arginare l'evento, in assenza di pericolo per la propria incolumità e quella dei componenti la squadra.
- b) In caso di evento senza allarme antincendio, la persona che rileva il pericolo avvisa la Reception o la Segreteria che, a sua volta, allerta uno dei coordinatori per l'emergenza, il quale si reca verso il luogo in emergenza e verifica la possibilità di intervenire per arginare l'evento, in assenza di pericolo per la propria incolumità e, in caso di necessità, convoca la squadra sul posto.
- c) Nel caso in cui non riuscisse a provvedere con i mezzi a disposizione comunica con i componenti la squadra e attiva la procedura di evacuazione dell'edificio / area interessata attivando, in presenza di eventuali feriti, uno o più addetti al Primo Soccorso.
- d) Gli Addetti alle Comunicazioni provvedono ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni secondo le indicazioni del piano d'emergenza.
- e) Gli Addetti all'Emergenza, coadiuvati dagli assistenti all'emergenza, si distribuiscono nell'edificio / area in emergenza e provvedono in modo ordinato ad evacuare la struttura conducendo le persone verso il luogo sicuro o gli spazi calmi qualora non sia possibile raggiungere il luogo sicuro.
- f) Contemporaneamente gli addetti mettono in sicurezza gli impianti, le sostanze e disattivano eventuali sorgenti di rischio supplementari (elettricità, acqua ecc.).
- g) Gli addetti incaricati censiscono i presenti nel luogo di raccolta e comunicano il quadro della situazione al/ai coordinatore/i per l'emergenza.
- h) All'arrivo dei soccorsi esterni il/i coordinatore/i per l'emergenza si rende/no disponibile/i per segnalare eventuali persone all'interno, fornire le informazioni necessarie per un intervento in sicurezza.
- i) Al termine dell'intervento, a seguito di positiva verifica tecnica di tenuta della struttura da parte dei soccorsi esterni e del servizio tecnico interno, il/i coordinatore/i per l'emergenza, in accordo con il Presidente o il Delegato per la sicurezza, ordinano la ripresa delle attività.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

La chiamata dei soccorsi esterni deve avvenire secondo la seguente modalità:

Alla risposta dell'interlocutore precisare

- proprio nome e cognome e possibilmente numero telefonico da cui si effettua la chiamata
- luogo dell'incidente (nome struttura, indirizzo esatto, accessi ai mezzi di soccorso)
- natura e causa dell'incidente (incendio, esplosione, fuga di gas, attentato, ecc.)
- entità dell'incidente
- persone coinvolte e loro stato.

Al termine della comunicazione:

- assicurarsi che l'interlocutore abbia capito, facendogli ripetere eventualmente il messaggio
- registrare il nominativo dell'interlocutore, in caso si dovesse richiamare
- eventualmente mandare qualcuno a ricevere i soccorsi all'ingresso sulla pubblica via.

L'Assistente all'emergenza:

- interviene immediatamente o richiede la collaborazione dei presenti, per circoscrivere l'evento fino all'arrivo degli addetti all'emergenza, ma solo qualora possa farlo senza pregiudizio per la propria o altrui incolumità;
- segnala agli addetti all'emergenza la situazione di emergenza; in presenza di infortunati avvisa contemporaneamente l'addetto al primo soccorso;
- fornisce agli addetti all'emergenza informazioni dettagliate sull'accaduto e sulle cause dell'incidente;
- fa sospendere ogni attività e mette in sicurezza, nel limite del possibile, eventuali attrezzature e materiali potenzialmente pericolosi, che potrebbero aggravare la situazione (es. sostanze combustibili, bombole);
- se necessario, fa evacuare ordinatamente il locale;
- infonde calma e sicurezza e aiuta eventuali persone in difficoltà o diversamente abili ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta, prima di allontanarsi, che tutte le persone abbiano lasciato il locale, chiudendo le porte dietro il suo passaggio.

Gestione Emergenze Durante gli Eventi Straordinari

Saltuariamente è possibile che, durante le prove di tenuta di alcuni materiali o prototipi di edificio, assista una quantità di persone maggiore rispetto alla normale frequentazione delle aree di riferimento. In tali casi vengono allestite aree di rispetto delimitate da transenne e presidiate dal servizio interno, al fine di mantenere inalterate le condizioni di sicurezza per il pubblico. Si precisa che le aree considerate sono esterne agli edifici o nel caso di aree poste all'interno del laboratorio sono comunque vicine al portone d'accesso, pertanto le vie di fuga sono immediatamente disponibili.

La gestione delle emergenze durante gli interventi straordinari viene comunque studiata e gestita di volta in volta a seconda delle situazioni per poter garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

SEGNALAZIONE INTERNA DI EMERGENZA

CHIAMATA AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA (EMERGENZA LOCALIZZATA)

È segnalata una situazione di emergenza presso; gli Addetti all'emergenza sono chiamati a raccogliersi presso il locale di coordinamento emergenza.

Si raccomanda a tutte le persone presenti di:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- mettere in sicurezza gli impianti;
- attendere ulteriori istruzioni.

SEGNALE DI EVACUAZIONE (EMERGENZA ESTESA)

È in corso una situazione di emergenza estesa all'edificio. In attesa della posa in opera di un impianto di comunicazione interno sono i componenti stessi della Squadra di Emergenza coadiuvati dagli Assistenti all'Emergenza a dare il segnale di evacuazione.

Si raccomanda a tutte le persone presenti di:

- abbandonare l'edificio, seguendo i percorsi segnalati;
- dirigersi verso il punto di raccolta esterno;
- abbandonare gli effetti personali;
- non spingere, non correre e non gridare;
- non utilizzare gli ascensori/montacarichi.

SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA

È cessata la situazione di emergenza.

Il personale è autorizzato a rientrare e riprendere la propria attività.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

9. PROCEDURE DI EMERGENZA RELATIVE AGLI SCENARI INCIDENTALI POSSIBILI

Di seguito sono riportate le procedure di intervento e i comportamenti da seguire in caso di ipotetici scenari incidentali all'interno della struttura. Le procedure variano in funzione di temporanee variazioni strutturali o dell'organizzazione del lavoro. Qualora si ravvisasse la necessità di modificare sostanzialmente le procedure precedenti, le nuove saranno integrate al presente Piano d'emergenza.

Qui di seguito vengono riportati i possibili scenari di emergenza, completi di opportune procedure operative per la loro gestione.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Incendio

TUTTI

Come comportarsi:

- allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio o invasa dal fumo abbandonando senza esitazione eventuali effetti personali
- chiudere le porte dietro il proprio passaggio, accertandosi di essere gli ultimi;
- in caso di molto fumo e scarsa visibilità, camminare a carponi saggiando attentamente il pavimento, le scale ed i pianerottoli, ponendo un fazzoletto eventualmente bagnato sulla bocca e sul naso;
- procedere lungo i muri, anche lungo le scale, saggiando le pareti con il dorso della mano;
- non usare ascensori o montacarichi
- ove possibile evitare di scappare salendo ai piani superiori (il fumo va verso l'alto)
- raggiungere ordinatamente il luogo sicuro più vicino, seguendo i percorsi di emergenza indicati o le istruzioni impartite dalla squadra o dagli assistenti all'emergenza.

Se il fuoco è all'esterno del locale in cui ci si trova e non è possibile uscirne:

- chiudersi dentro
- sigillare ogni fessura per impedire l'ingresso del fumo
- aprire le finestre e segnalare la propria presenza.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire:

- togliere tensione al locale in cui si è sviluppato l'incendio ove questa operazione non comporti pericolo per la propria incolumità
- interrompere l'erogazione di gas metano
- allontanare eventuali sostanze combustibili (carta, legno, ecc.), bombole, ecc.
- se in grado, azionare il più vicino estintore sul focolaio d'incendio (principio d'incendio);
- non usare acqua su parti elettriche rimaste alimentate da tensione elettrica
- in caso di pericolo accertato, evacuare ordinatamente il locale indicando agli astanti il percorso più breve e sicuro;
- assistere le persone diversamente abili, eventualmente presenti, durante l'evacuazione;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate o in difficoltà ed impedire l'ingresso al locale a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- prestare soccorso ad eventuali persone infortunate o intossicate ed avvisare contemporaneamente il personale della Squadra di Primo Soccorso.

Quando gli abiti di una persona prendono fuoco, bisogna:

- evitare che corra
- distenderla a terra ed avvolgerla in modo deciso con la coperta antincendio ovvero con teli o indumenti **NON SINTETICI**
- non utilizzare estintori se non in condizioni di estrema gravità.

Prima di riprendere l'attività lavorativa, il Coordinatore per l'emergenza:

- si accerta che il focolaio sia completamente spento e le cause dell'evento siano state rimosse
- si accerta che il locale sia agibile e privo di gas nocivi dovuti all'incendio e allo spegnimento.

Se l'incendio non è domato in breve tempo:

il Coordinatore per l'Emergenza chiama i Vigili del Fuoco e ordina l'evacuazione dell'edificio.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Allagamento

TUTTI

Come comportarsi:

- allontanarsi al più presto dalla zona allagata abbandonando senza esitazione eventuali effetti personali
- procedere camminando lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare
- non utilizzare apparecchiature elettriche, non usare ascensori o montacarichi;
- procedere con cautela evitando il contatto con parti metalliche o liquidi per evitare elettrocuzioni o contaminazioni
- raggiungere ordinatamente il luogo sicuro più vicino, seguendo i percorsi di emergenza indicati o le istruzioni impartite dalla squadra o dagli assistenti all'emergenza.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire:

- se possibile, **togliere tensione al locale/locali in emergenza** e non effettuare nessun'altra operazione con attrezzature elettriche,
- in caso di effettivo pericolo, evacuare ordinatamente il locale, seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, rottura di tubazioni, ecc.)
- in caso di perdita da una tubazione dell'acqua, interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal rubinetto generale (che si trova nel vano contatore), avvisando eventuali utenti collegati;
- porre al sicuro materiali e apparecchiature delicati e/o pericolosi (es. con teli di plastica).

Se l'emergenza non è contenuta in breve tempo:

- il Coordinatore per l'emergenza chiama, in funzione della gravità dell'emergenza, i Vigili del Fuoco.

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- raccogliere e asciugare l'acqua dal pavimento
- verificare che i pavimenti siano asciutti e non scivolosi
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto lampade, quadri elettrici, apparecchiature e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non riattivare l'energia elettrica fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- assicurare la pulizia e la decontaminazione dei locali (nel caso si tratti di acqua di fognatura, di coinvolgimento di sostanze tossiche o comunque dannose);
- accertarsi che le cause della perdita siano state rimosse completamente.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Fuga di gas metano

TUTTI

Come comportarsi:

- allontanarsi al più presto dalla zona interessata dalla fuga di gas abbandonando senza esitazione eventuali effetti personali
- non utilizzare fiamme libere né attivare possibili fonti di innesco (es. interruttori, telefoni cellulari)
- non fumare
- non usare ascensori o montacarichi
- raggiungere ordinatamente il luogo sicuro più vicino, seguendo i percorsi di emergenza indicati o le istruzioni impartite dalla squadra o dagli assistenti all'emergenza.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire:

- se possibile, chiudere l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola di intercettazione a monte del punto di fuga ovvero sulla valvola generale posta all'interno del vano contatore;
- se possibile, **togliere tensione al locale/locali in emergenza;**
- non utilizzare attrezzature ad azionamento elettrico
- aerare i locali interessati

Se l'emergenza non è contenuta in breve tempo:

- il Coordinatore per l'Emergenza chiama, in funzione della gravità dell'emergenza, il servizio di pronto intervento della ditta incaricata o i Vigili del Fuoco.

La ripresa delle attività è subordinata alla valutazione degli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Crolli strutturali

TUTTI

Come comportarsi:

- sospendere le attività lavorative
- abbandonare con cautela il locale seguendo i percorsi più sicuri verso le uscite di sicurezza
- non utilizzare montacarichi o ascensori
- nel caso in cui l'evento precluda ogni via di fuga, porsi al di sotto di travi o muri portanti che in caso di cedimento della struttura offrono una maggior sicurezza;
- procedere con cautela evitando il contatto con parti metalliche o liquidi onde evitare elettrocuzioni o contaminazioni
- se presente polvere o fumo, proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato
- procedere camminando lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare
- recarsi presso i punti di ritrovo esterni.

Prima di riprendere l'attività lavorativa:

- accertarsi che l'area colpita sia agibile (richiedere un sopralluogo del servizio tecnico interno o degli enti esterni).

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire:

- se possibile, chiudere l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola generale posta all'interno del vano contatore;
- se possibile ed in condizioni di assoluta incolumità personale, **togliere tensione al locale/locali in emergenza**;
- non utilizzare attrezzature elettriche
- delimitare l'area interessata e vietare l'ingresso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza e di soccorso
- in funzione della gravità dell'evento chiamare i soccorsi esterni o gli uffici incaricati alla manutenzione.

La ripresa delle attività è subordinata alla valutazione degli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Mancanza improvvisa di tensione elettrica

TUTTI

Come comportarsi:

- verificare se il black-out riguardi uno/più locali, l'intero edificio o più edifici
- verificare che tutte le apparecchiature collegate alla linea interrotta siano spente
- sospendere le attività lavorative
- non utilizzare montacarichi o ascensori
- rimuovere eventuali ostacoli che possono intralciare il percorso d'esodo
- attendere istruzioni da parte degli addetti all'emergenza

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Se l'alimentazione elettrica non è ripristinata in breve tempo, il Coordinatore per l'emergenza:

- chiama, in funzione della gravità dell'emergenza, l'Ufficio Tecnico;
- valuta l'eventuale necessità di evacuare i locali secondo le procedure generali;
- dispone l'ispezione da parte degli Addetti all'Emergenza per individuare la causa dell'interruzione di corrente elettrica.

Prima di riprendere l'attività lavorativa, gli addetti all'emergenza:

- verificano che la mancanza di corrente elettrica non abbia provocato guasti ad apparecchiature e strumentazioni;
- verificano che gli operatori addetti abbiano ripristinato eventuali apparecchiature elettriche che necessitano di riavvio controllato.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Telefonata terroristica, segnalazione di ordigno esplosivo

TUTTI

Chi riceve una telefonata terroristica deve:

- mantenere la calma
- non interrompere l'interlocutore
- cercare di dialogare e richiedere all'interlocutore il maggior numero di informazioni possibili
- informare, al termine della telefonata, il Coordinatore per l'emergenza e il Presidente o Delegato per la Sicurezza e concordare eventualmente con essi la chiamata dei soccorsi esterni.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire in caso di segnalazione di ordigno:

- in caso di segnalazione telefonica, non effettuare ricerche per individuare l'ordigno; ispezionare soltanto i percorsi di emergenza, prima dell'evacuazione;
- in caso di presenza di contenitore sospetto, non rimuoverlo;
- su richiesta del Coordinatore per l'emergenza evacuare ordinatamente l'edificio, seguendo i percorsi di emergenza segnalati, evitando di passare, se possibile, davanti all'eventuale contenitore sospetto ed impedendo l'accesso da parte di personale non autorizzato;
- verificare che all'interno dell'edificio non siano rimaste persone bloccate e prestare aiuto ad eventuali persone diversamente abili

PRESIDENTE O DELEGATO PER LA SICUREZZA

- dispone la chiamata ai Carabinieri ovvero alla Questura.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Contaminazione chimica ambientale

PERSONALE DI LABORATORIO/ADETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire (personale di laboratorio):

Versamento di prodotti chimici

- consultare la Scheda Dati di Sicurezza della sostanza versata, prima di effettuare qualsiasi operazione;
- indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale, così come indicato nella Scheda Dati di Sicurezza relativa alla sostanza versata;
- dare l'allarme ed avvisare la squadra di emergenza, in caso di versamenti estesi e/o di sostanze particolarmente pericolose (es. agenti ad elevata tossicità, cancerogeni e mutageni, liquidi altamente infiammabili, ecc.)
- verificare la rimozione delle cause del versamento;
- pulire a fondo le superfici interessate dal versamento;
- aerare il locale prima di riprendere l'attività.

Liquidi infiammabili

- provvedere all'estinzione, se incendiati, utilizzando l'agente estinguente più appropriato, così come indicato nella Scheda Dati di Sicurezza reperibile presso l'Ufficio Tecnico di Eucentre;
- spargere l'assorbente prima attorno al liquido versato e poi sopra;
- riporre il materiale assorbito in un recipiente idoneo ed avviarlo a smaltimento.

In caso di contaminazione personale:

- avvisare l'addetto al primo soccorso;
- provvedere alla decontaminazione del soggetto secondo le modalità indicate dal servizio sanitario nazionale;
- allontanare il soggetto dall'area interessata;
- fornire la Scheda Dati di Sicurezza ai soccorritori.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Contaminazione Ambientale Chimica, Radioattiva, Biologica

TUTTI

- **Sospendere** le attività in corso che direttamente o indirettamente richiamano aria dall'esterno (es. cappe chimiche)
- **chiudere le finestre, abbassare le tapparelle, chiudere eventuali aperture o comunicazioni con l'esterno, disattivare gli impianti di ventilazione,**
- **rimanere all'interno dell'edificio** in attesa di indicazioni;
- invitare i colleghi e i presenti a **non uscire all'esterno.**

Coloro che, contro le disposizioni di non uscire dall'edificio, vogliono comunque farlo devono firmare una dichiarazione di assunzione di responsabilità.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Come intervenire:

- Allertare gli addetti al primo soccorso per coadiuvare congiuntamente gli eventuali interventi da eseguirsi (riparo al chiuso);
- chiudere tutti gli accessi/porte che conducono all'esterno, tranne uno che servirà quale ingresso dei soggetti provenienti dall'esterno che chiederanno di entrare;
- allestire l'area di raccolta dei soggetti provenienti dall'esterno (potenzialmente contaminati);
- predisporre un percorso obbligato con apposito nastro segnaletico che indirizzi verso l'area di raccolta dei soggetti provenienti dall'esterno;
- redigere un elenco dei presenti, sia interni che provenienti dall'esterno;
- mantenere la calma e rassicurare i presenti;
- restare in attesa di comunicazioni con i mezzi a disposizione (telefono, radio, PC, ecc.).

A seguito della comunicazione di cessato allarme:

- informare le persone presenti nella struttura e procedere al ripristino di impianti ed attrezzature.
- Esortano tutti i presenti a restare all'interno dell'edificio e a mantenere la calma.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

10. CONTENUTO DEL PRESIDIO DI EMERGENZA

La dotazione minima del presidio di emergenza, salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico di Eucentre è la seguente:

- un elmetto con schermo protettivo
- una maschera antigas con filtro universale
- un paio di guanti anticalore e antitaglio
- una torcia portatile
- una coperta antifiama
- un nastro in plastica con strisce bianco-rosse per segnalazione ostacoli
- un tagliarino
- un giubbotto ad alta visibilità.

L'attrezzatura è contenuta in armadietti metallici con vetri "safe-crash" per il rapido prelievo della stessa o detenuta in altri armadi che ciascuna struttura provvede ad identificare.

11. REGISTRO ANTINCENDIO

Presso la Fondazione EUCENTRE è istituito il registro antincendio il quale viene conservato ed aggiornato secondo le periodicità indicate dalla vigente normativa.

La compilazione del registro è a cura dell'Addetto preposto. Sul registro sono annotati gli interventi di verifica sulle attrezzature antincendio e di salvataggio che comprendono le seguenti attività:

- 1) sorveglianza interna alla struttura;
- 2) controlli periodici e di manutenzione effettuati da parte di ditte specializzate;
- 3) esercitazioni periodiche di emergenza.

12. SORVEGLIANZA INTERNA ALLA STRUTTURA

L'attività di sorveglianza è condotta direttamente dall'addetto alla compilazione del registro, coadiuvato dagli addetti all'emergenza e consiste nel verificare, con cadenza almeno mensile, che:

- i percorsi, le vie di esodo e le uscite di emergenza siano sgombre, utilizzabili, funzionanti e non chiuse a chiave o con catene in presenza di personale;
- le porte REI di compartimentazione antincendio (tagliafuoco) siano in perfetta efficienza e siano generalmente chiuse;
- la segnaletica relativa ai percorsi di esodo e di emergenza sia presente e ben visibile;
- i presidi di emergenza siano riforniti e pronti per l'uso, reintegrando eventuali attrezzature mancanti o danneggiate;
- gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative (estintori collocati al giusto posto, manichette visivamente in ordine, centraline di rilevazione incendi e di allarme funzionanti, ecc.);
- il deposito dei liquidi infiammabili e di altro materiale infiammabile sia conforme a quanto previsto per il carico di incendio della Struttura stabilito nei progetti antincendio.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

13. CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONI EFFETTUATE DA AZIENDE SPECIALIZZATE

L'attività di controllo periodico è condotta da aziende specializzate incaricate e seguita dall'addetto alla compilazione del registro antincendio, coadiuvato dagli addetti all'emergenza.

L'attività comprende le verifiche semestrali di funzionalità delle attrezzature antincendio presenti e dell'illuminazione di sicurezza.

14. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Gli atti relativi alle attività di formazione e di aggiornamento periodico svolte dagli addetti all'emergenza in ottemperanza alla legislazione vigente sono registrati presso l'Ufficio tecnico della sede.

15. ESERCITAZIONI PERIODICHE D'EMERGENZA

Con cadenza annuale devono essere annotate nell'apposita sezione del registro antincendio l'effettuazione delle esercitazioni periodiche di emergenza.

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche il personale della struttura;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori, ecc.).

Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti all'emergenza;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
- annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova.

Si effettuano, periodicamente, riunioni fra gli addetti all'emergenza ed il coordinatore, nelle quali si stabiliscono le modalità di esecuzione delle prove pratiche e gli scenari di emergenza simulati.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

16. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Coordinatori per l'Emergenza

Nome	Tel.
Ettore Festa	0382-5169869 - 333-8428989
Riccardo Melzi	334-8312783

Addetti alle Comunicazioni

Nome	Tel.
Luisa Corona	0382-5169831 – 347-1743340
Monica Curti	0382-5169857 - 333-7314230

Addetti all'Emergenza

Nome	Lotta Antincendio	Primo Soccorso	Ambito di Intervento	Tel.
Andrea Boneschi	X	X	Euc1 piano interrato - interruttori	0382-5169813 345-4421025
Alberto Bottoni	X	X	Euc3 laboratorio 6D Lab e sala controllo	338-9167381
Ettore Festa	X	X	Euc2 piano piano terra - centrale antincendio	0382-5169869 333-8428989
Roberto Franzolin	X	X	Euc1 – piano terra e laboratorio Shake Lab	0382-5169814 334-6574538
Michele Pisani	X	X	Euc1 – piano 4	339-8250336
Riccardo Melzi	X	X	Euc1 – piano 5	334-8312783
Riccardo Lanati	X	X	Euc3 piano terra e aula didattica –interruttori	0382-5169813 339-5626168
Igor Lanese	X	X	Euc1 – piano 2 e piano 3	0382-5169848 349/5782166
Luca Rotonda	X	X	Euc2 – piano 1	328-0563221
Roberto Pistore	X	X	Euc3 - piano 1 e piano 2-interruttori	339-5376043
Maria Pia Scovenna	X	X	Euc1 – piano 1	0382-5169838 348-1167174
Monica Curti		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169857 333-7314230
Filippo Dacarro		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169871 328-2866430
Gabriele Ferro		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169858 333-7179145
Simone Peloso		X	A disposizione del Coordinatore	0382-5169855 329-9628723

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

L'ambito di intervento della precedente tabella costituisce esclusivamente un'indicazione di massima della possibile area su cui ogni addetto deve intervenire, ma sarà cura del Coordinatore confermarne la validità in funzione della presenza dell'addetto al momento dell'evento e della localizzazione e tipologia di allarme.

Incaricati alla compilazione del Registro Antincendio

	Nome	Tel.
Edificio 1	Roberto Pistore	
Edificio 2	Roberto Pistore	
Edificio 3	Roberto Pistore	

LOCALE COORDINAMENTO SQUADRA ADDETTI ALL'EMERGENZA

Reception al piano terra dell'Edificio Eucentre 2	0382-5169811
--	---------------------

Referenti tecnici interni

	Nome	Tel.
Edificio 1	Simone Peloso	0382-5169855
Edificio 2	Ufficio Tecnico • Monica Curti • Ettore Festa	0382-5169857 0382-5169869
Edificio 3	Paolo Dubini	0382-5169836

Soccorsi esterni

	Tel.
Numero Unico Emergenze	112
Vigili del Fuoco	115
Soccorso sanitario	118
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri	112
Centro antiveneni (Fondazione Maugeri – Pavia)	0382/24444
Centro antiveneni (Niguarda – Milano)	02/66101029

Referenti Sicurezza

Funzione	Nome
Presidente Datore di Lavoro	Riccardo Pietrabissa
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ettore Festa
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Monica Curti
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Roberto Pistore
Medico Competente	Tiziana Gazzoldi

RAPPORTO DI INTERVENTO PER EMERGENZA

Struttura	Rapporto della situazione di emergenza verificatasi	
Codice progressivo evento:		
Descrizione dell'evento:		
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:		
Altre persone presenti:		
Data ed ora della segnalazione:		
Nominativo dell'incaricato intervenuto:		
Azioni intraprese:		
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore: <input type="text"/>
Orario di arrivo dei primi soccorsi:		
Azioni intraprese dai soccorritori:		
Danni alle persone:		
Danni alle cose:		
Eventuali danni causati a terzi:		
Analisi dell'evento		
Probabili cause:		
Inefficienze riscontrate:		
Compilato da:		
Data compilazione:		
Allegati		

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In data _____ alle ore _____, il Sig. _____ in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Eucentre con sede in via Ferrata n. 1 – 27100 Pavia, ha effettuato la simulazione di emergenza ed evacuazione dal luogo di lavoro in ottemperanza all'obbligo di applicazione del Piano d'Emergenza, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Tipo di emergenza

- Incendio
- Emergenza sanitaria
- Infortunio
- Altro _____

Luogo di sviluppo

- Uffici Edificio Eucentre 1
- Uffici Edificio Eucentre 2
- Uffici Edificio Eucentre 3
- Magazzino e Deposito piano interrato Edificio Eucentre 2
- Laboratorio Eucentre 1
- Laboratorio Eucentre 3

Aree di prova

- Uffici Edificio Eucentre 1
- Uffici Edificio Eucentre 2
- Uffici Edificio Eucentre 3
- Magazzino e Deposito piano interrato Edificio Eucentre 2
- Laboratorio Eucentre 1
- Laboratorio Eucentre 3

Prova effettuata

- con preavviso per tutti gli occupanti
- con preavviso al personale
- con preavviso nell'ordine di minuti
- a sorpresa

Esito della prova

- insufficiente
- sufficiente
- adeguato al livello richiesto
- ottimale

Gli addetti all'emergenza hanno messo in atto le seguenti procedure:

- deciso l'ordine di evacuazione,
- diffuso l'ordine di evacuazione,
- guidato i presenti verso il punto di raccolta esterno,
- usciti per ultimi dopo essersi accertati che nessuno fosse rimasto all'interno,
- interrotto o simulato l'interruzione di energia elettrica e gas

Si ricorda che in caso di prova di evacuazione non vengono allertate le forze pubbliche.

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

Il personale risulta precedentemente formato ed informato sui contenuti del Piano di emergenza ed evacuazione in dotazione mediante appositi incontri e mediante consegna di materiale informativo. Negli ambienti di lavoro sono presenti idonee dotazioni di sicurezza di protezione antincendio e di primo soccorso, adeguatamente segnalate. Analogamente sono segnalate le vie di esodo. Presso gli ambienti sono inoltre esposte le planimetrie riportanti le dotazioni di sicurezza in essere.

Andamento della simulazione:

Sono stati avvisati del tipo di emergenza, dell'entità, del punto preciso ove si è sviluppata e della necessità di evacuazione della propria area:

SOGGETTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
Responsabile dell'emergenza	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Capi Dipartimenti e Capi Uffici	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Addetti alla prevenzione incendi	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Addetti al primo soccorso	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Addetti con funzioni speciali	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Centralino	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Tutto il personale	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce
Eventuale personale esterno	<input type="checkbox"/> telefono interno <input type="checkbox"/> diffusione messaggio viva voce <input type="checkbox"/> a voce

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

La simulazione si è conclusa con il seguente esito:

Esito

- negativo
- positivo
- come piano

:

Tempo impiegato per l'evacuazione degli edifici

- 2 – 3 minuti
- da 3 a 5 minuti
- oltre i 5 minuti

:

Tempo impiegato per il raggiungimento dei punti di raccolta

- 2 – 3 minuti
- da 3 a 5 minuti
- oltre i 5 minuti

:

Vie di esodo disponibili o percorribili

Note

ADDETTI PRESENTI		N. persone coinvolte _____ N. unità di personale _____
 Pronto soccorso	 Antincendio	
Addetti alle comunicazioni		

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

PROMEMORIA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 10 marzo 1998 - criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro, si ricorda che gli edifici della Fondazione Eucentre sono da considerarsi tutti classificati Rischio Medio. Di seguito sono riportati i parametri di esecuzione di un'evacuazione.

	BASSO	MEDIO	ELEVATO
NUMERO MINIMO VIE DI USCITA	1	1	2
MAX LUNGHEZZA PERCORSO FINO A LUOGO SICURO	45-60 m	30-45 m	15-30 m
MAX TEMPO PER EVACUAZIONE	5 minuti	3 minuti	1 minuto
MAX DISTANZA DA USCITA DI PIANO	12-45 m	9-30 m	6-15 m
MAX TEMPO PER GIUNGERE AD USCITA DI PIANO	3 minuti	1 minuto	30 secondi
PIÙ DI UNA USCITA DI PIANO SE	<ul style="list-style-type: none"> • affollamento > 50 persone • pericolo esplos./incendio • lungh. percorso > 60 m. 	<ul style="list-style-type: none"> • affollamento > 50 persone • pericolo esplos./incendio • lungh. percorso > 45 m. 	<ul style="list-style-type: none"> • affollamento > 50 persone • pericolo esplos./incendio • lungh. percorso > 30 m.
LARGHEZZA USCITE	Max affollamento/ 50x 0,60 (metri) – minimo 0,80 m.		
APERTURA PORTE IN DIREZIONE ESODO OBBLIGATORIA SE	<ul style="list-style-type: none"> • affollamento > 50 persone 	<ul style="list-style-type: none"> • affollamento > 50 persone 	sempre

- mantenere le uscite e i percorsi sempre liberi ed agibili
- provvedere ad una manutenzione periodica delle porte e dei dispositivi di apertura
- verificare la correttezza del percorso dopo ogni modifica delle disposizioni dell'attività
- evitare la presenza di specchi se possono causare disorientamento
- prevedere percorsi di lunghezza non superiore a 15-30 metri, a meno che non esistano impianti automatici di spegnimento
- vietare l'uso di ascensori e montacarichi durante le emergenze
- vietare il ritorno sui propri passi ad eccezione di casi in cui le vie d'esodo siano impraticabili
- in presenza di porte girevoli o scorrevoli ad apertura automatico od interblocco, prevedere uscite supplementari (con le caratteristiche delle uscite di sicurezza)
- le vie d'esodo devono sempre condurre ad un luogo sicuro
- le scale devono normalmente essere protette dagli effetti di un incendio, mantenute sgombre e, ove siano presenti porte resistenti al fuoco, queste devono essere mantenute in posizione chiusa salvo che siano munite di dispositivo di auto-chiusura.